

Anna-Maria Guccini

# ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

Comune di San Giorgio di Piano

Area I: Strada di Gherghenzano - Via Torricella - Strada Bassa



## PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è nato in ambito pittorico ed è tuttora largamente considerato sinonimo di “panorama” o anche di “vista”, termini che ci richiamano alla mente una sintesi visiva dell’intorno, colta o fissata da un punto di vista specifico.

Ma il termine “paesaggio” sottende anche un concetto sfuggente e articolato per almeno due ordini di motivi: l’ampio numero di ambiti a cui fa capo e la riconducibilità del termine stesso ad approcci diversi. A seconda che si parli di paesaggio in pittura come in geografia o in architettura, ecologia, economia, geologia, fotografia o in diverse altre discipline, il discorso può essere affrontato in senso estetico, percettivo, scientifico e così via. Di qui, un’evidente difficoltà di dare del termine una definizione univoca.

Generalmente, la sua percezione è un approccio visuale che non coincide con la pura estetica ma che si muove dalla sensibilità personale dell’osservatore, la cui cultura e percezione concorrono sia alla formazione che alla percezione del paesaggio.

Il paesaggio non è una rappresentazione statica del visibile, bensì un sistema vitale in intercambio continuo con l’uomo. Un luogo dove avvengono sovrapposizioni e sedimentazioni dell’evoluzione spazio-temporale di natura e cultura, che producono segni e testimonianze, che si deve cercare di conservare poiché rappresentano per l’uomo un mezzo di identificazione con la sua storia e tradizioni.

Questi suoi caratteri di complessità, unitarietà ed evoluzione, fanno sì che l’analisi del paesaggio sia un’operazione estremamente difficile, in quanto la conoscenza analitica è per sua natura scompositiva. Esiste perciò una contraddizione di fondo, ineliminabile, tra il concetto di analisi e quello di paesaggio, tra l’oggetto ed il metodo di studio.

L’intento di questo lavoro, consiste nel cercare di relazionare tra loro elementi separati, considerati come elementi di risorsa, per ricondurli ad una nel trovare aspetti e relazioni che legano tra loro elementi puntuali del paesaggio, visione il più possibile unitaria, che consenta di coglierne la complessità di significati.

## **Proposta di integrazione al Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali del Quadro conoscitivo del PSC elaborato in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera**

Il progetto presentato intende salvaguardare e valorizzare le visioni d'insieme di risorse (o elementi di risorsa), (naturalistiche, paesaggistiche, storico-testimoniali e storico-architettoniche). Si individuano come relazioni possibili fra le risorse:

- i tracciati (strade, canali, vie d'acqua in genere);
- la proprietà storica;
- l'organizzazione fondiaria della proprietà (sistema villa-palazzo/case agricole/terreni; tipo di scelte colturali...);
- le funzioni (espletamento delle attività agricole, bracciantili; della residenza...);
- significato (es. la percezione di una concentrazione di alberi fa pensare all'esistenza di una villa, di un macero...);

Tutte queste relazioni andranno a determinare, in parte o in totale, la percezione visiva dell'insieme di risorse preso in considerazione. Si cercherà di fissare dei punti di vista privilegiati da cui sarà possibile, attraverso un cannocchiale visivo, percepire la complessità delle relazioni.

Ad integrazione di una visione episodica proposta dal PSC, che individua le risorse come elementi puntuali sul territorio, si propone una lettura d'insieme costruita sulla ricerca, individuazione e valorizzazione delle relazioni esistenti fra i singoli elementi. Tutte le informazioni emerse dalla prima fase di analisi confluiranno in una verifica diretta sul territorio, che della risorsa accerterà:

- l'esistenza;
- lo stato di conservazione;
- il valore (naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale ed architettonico);
- necessità di tutela (es. rischio urbanizzazione od altro);
- la potenzialità di valorizzazione, fruizione della singola risorsa;
- la potenzialità di relazione con le altre risorse individuate nella stessa area;

### **I - Prima fase: Conoscenza del territorio comunale**

Questa fase è finalizzata ad una prima conoscenza del territorio attraverso la ricerca delle fonti documentali. La lettura, l'analisi ed il confronto dei documenti porteranno ad individuare delle possibili associazioni di risorse territoriali (del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale, storico-architettonico..) e a produrre gli strumenti operativi utili, nella seconda fase, alla loro verifica sul campo.

Sarà ricercata l'esistenza di possibili relazioni tese a costituire un insieme di elementi attraverso:

A - Ricerca delle fonti documentali (archivistiche, bibliografiche, cartografiche, fotografiche);

B - Lettura, analisi e confronto critico della cartografia e dei rilievi fotografici aerei esistenti:

- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale
- Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali;
- PSC, Comuni di Galliera, San Giorgio di Piano, Bentivoglio: Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storico-architettoniche;
  
- Piani urbanistici previgenti (PDF, PRG, Varianti generali...);
- "Cartografia e memoria dei siti" (Amministrazione provinciale di Bologna);
- IGM di primo impianto;
- Catasto del Regno d'Italia (1878-1972);
- Carta austriaca (1851);
- Catasto Pontificio (prima metà XIX secolo);
- Catasto Boncompagni (fine XVIII secolo);
- Campioni delle Strade ed altri;
- Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742);
- Cabrei;
  
- Riprese aerofotogrammetriche (1933)
- Volo ORTOSAT 2003;
- Mappa Google (edizione 2005);

## **2 - Seconda fase: Individuazione delle aree**

In questa fase l'interesse si focalizza sull'insieme delle risorse e sui singoli elementi. Un nuovo rilievo fotografico evidenzierà le peculiarità (biologiche, paesaggistiche, storico-documentali, storico-architettoniche). La viabilità storica, definita dal PSC, verrà analizzata nelle sue articolazioni al fine di comprendere e valorizzare anche la viabilità podereale.

Si valuterà la possibilità di introdurre nel sistema di relazioni di risorse, apparentemente prive di valore, che però hanno la capacità per la popolazione, di identificare un luogo.

Tutte le valutazioni porteranno ad ipotizzare una definizione di ambito di relazione.

Per ciascun ambito saranno prodotti degli elaborati di sintesi.

### **3 - Terza fase: Suggerimenti progettuali per le “Aree di interesse / Aree di tutela”**

Questo lavoro cercherà di evidenziare le situazioni che presentano un “fattore di rischio”, generalmente prodotto dall’espansione urbana o da necessità comunque legata ad una diversa fruizione del bene/elemento di risorsa. I suggerimenti deriveranno in primo luogo dalla visione dal materiale prodotto per ogni singola area, dagli elementi di risorsa in essa individuati, nel valore della loro percezione e fruizione anche attraverso cannocchiali visivi. In “un’area di tutela”, gli eventuali interventi necessari di nuove edificazioni, piantumazioni, siepi, edifici di servizio all’agricoltura, collegamenti viari, dovranno necessariamente rapportarsi con i significati in essa contenuti.

In sintesi, ciò si potrebbe sintetizzare in tre momenti valutativi: individuazione dell’oggetto della tutela, obiettivi della tutela e modalità attuative.

#### **1- Oggetto della tutela**

1. Le parti del territorio che individuano, nei confronti di uno o più elementi del sistema storico riconosciuto e/o di un insieme di elementi naturalistici puntuali e frammentati, un ambito di tutela finalizzato a salvaguardare e valorizzare alcune “visioni d’insieme di risorse” - storico-testimoniali e storico-architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche presenti in ambito extraurbano.

#### **2- Obiettivi della tutela**

1. L’obiettivo della tutela si esplica attraverso una valutazione preventiva da svolgere in fase progettuale edilizia, che deve -attraverso l’ausilio di simulazioni grafiche informatizzate- dimostrare ed illustrare come una nuova costruzione o un nuovo intervento infrastrutturale vengono collocati sul territorio rispetto l’oggetto della tutela ed in posizione tale da non produrre una “copertura” delle visuali paesaggistiche individuate.

#### **3- Modalità attuative**

1. La proposta progettuale deve essere valutata e discussa in via preventiva dalla “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”.

## ELEMENTI DI RISORSA



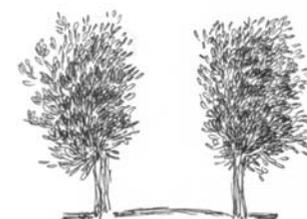
**Albero monumentale**



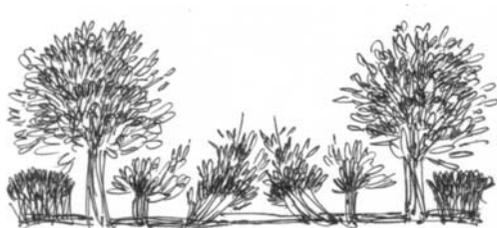
**Filare**



**Piantata**



**Doppio filare / Viale alberato**



**Giardino storico o di pregio**



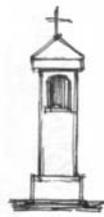
**Zona boscata / Verde di pregio**



**Macero**



**Siepe**



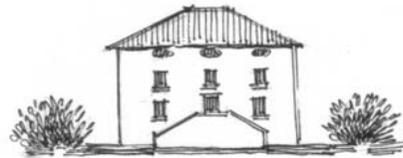
**Pilastrino**



**Edificio di culto**



**Torre / Ed. fortificato**



**Villa**



**Edificio di pregio**



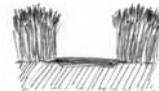
**Edifici rurali / Edifici rurali con corte**



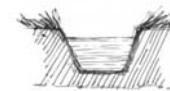
**Opificio**



**Viabilita' storica primaria**



**Viabilita' storica interpodereale**



**Vie e specchi d'acqua**

# LEGENDA



## Elemento di risorsa:

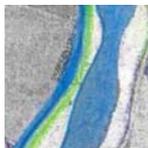
Corti rurali, ville, edifici di pregio, opifici, luoghi di culto, pilastrini, alberi monumentali, verde/giardini di pregio, filari e doppi filari alberati, piantate, viabilità storica primaria e interpodereale, vie e specchi d'acqua, maceri



**Edificato di pregio**



**Corti rurali**



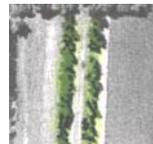
**Vie e specchi d'acqua**



**Maceri**



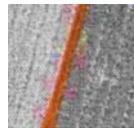
**Verde di pregio  
Giardino storico  
Zona boscata**



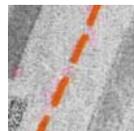
**Filari alberati  
Filaretti  
Piantate  
Doppio filare**



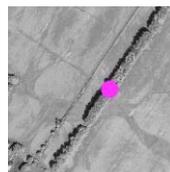
**Alberi monumentali**



**Viabilità storica  
primaria e interpodereale**



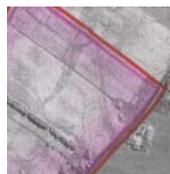
**Viabilità storica  
primaria e interpodereale dismessa**



**Elemento di risorsa**



**Area di interesse**  
Insieme di Elementi di risorsa



**Area di tutela delle Aree di interesse**  
Area di sedime dell'insieme di Elementi di risorsa,  
utile alla conservazione percettiva della successione  
visiva delle Aree di interesse

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

**STRADA DI GHERGHENZANO - VIA TORRICELLA - STRADA BASSA**

**RIPRESE AEREE: IGM 1933 - ORTOSAT 2003**



Le due riprese aeree oltre ad evidenziare le variazioni nelle scelte colturali dell'area, permettono di individuare la presenza della viabilità storica primaria e poderale, delle corti rurali e degli spazi collegati, dell'edificato di pregio, del verde dei giardini, dei filari e delle piantate, degli alberi isolati, dei maceri e le vie d'acqua. Tutti gli elementi di risorsa dell'area, trovano in questo modo un primo momento di identificazione in seguito verificato sul territorio.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

**STRADA DI GHERGHENZANO - VIA TORRICELLA - STRADA BASSA**

**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA: CTR 1974**



Cartografia tecnica Regione Emilia-Romagna, anno 1974

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

**STRADA DI GHERGHENZANO - VIA TORRICELLA - STRADA BASSA**

**ELEMENTI DI RISORSA:**

**LUOGO DI CULTO CON EDIFICI ANNESSI - ALBERO MONUMENTALE - CORTI RURALI  
CON MACERO - CANNOCCHIALE VISIVO - PILASTRINI VOTIVI - CORTE RURALE CON  
VILLA DI PREGIO - VIABILITA' STORICA**



Elementi individuati su ripresa volo Ortosat 2003

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

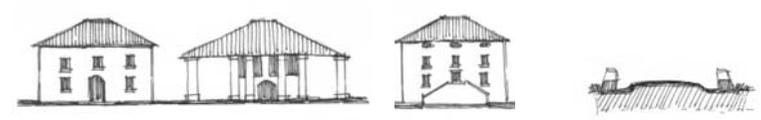
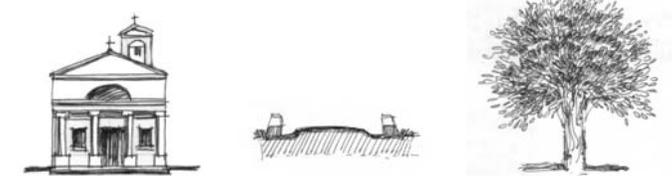
**STRADA DI GHERGHENZANO - VIA TORRICELLA - STRADA BASSA**

**ELEMENTI DI RISORSA:**

**LUOGO DI CULTO CON EDIFICI ANNESSI - ALBERO MONUMENTALE - CORTI RURALI  
CON MACERO - CANNOCCHIALE VISIVO - PILASTRINI VOTIVI - CORTE RURALE CON  
VILLA DI PREGIO - VIABILITA' STORICA**



**Combinazioni elementi di risorsa**



**COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO**

## **ESPRESSIONI DI PAESAGGIO**

# **1**

Punti di vista:

**STRADA DI GHERGHENZANO -  
VIA TORRICELLA - STRADA BASSA -**





**1-2-3,4-5-6,7-8**  
(Alto/basso,sin./dx.)

## **PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀**

**STRADA DI GHERGHENZANO -  
VIA TORRICELLA - STRADA BASSA -**

- 1** ◀ Chiesa di Gherghenzano ed edifici annessi
- 2** ◀ Albero monumentale
- 3,4** ◀ Corti rurali Possessione Gherghenzano con macero
- 5** ◀ Via Torricella e cannocchiale visivo **6,7** ◀ Pilastrini
- 8** ◀ Corte rurale Palazzo con villa





## 1-2-3,4-5-6,7-8 ◀ STRADA DI GHERGHENZANO - VIA TORRICELLA - STRADA BASSA -

### ELEMENTI DI RISORSA

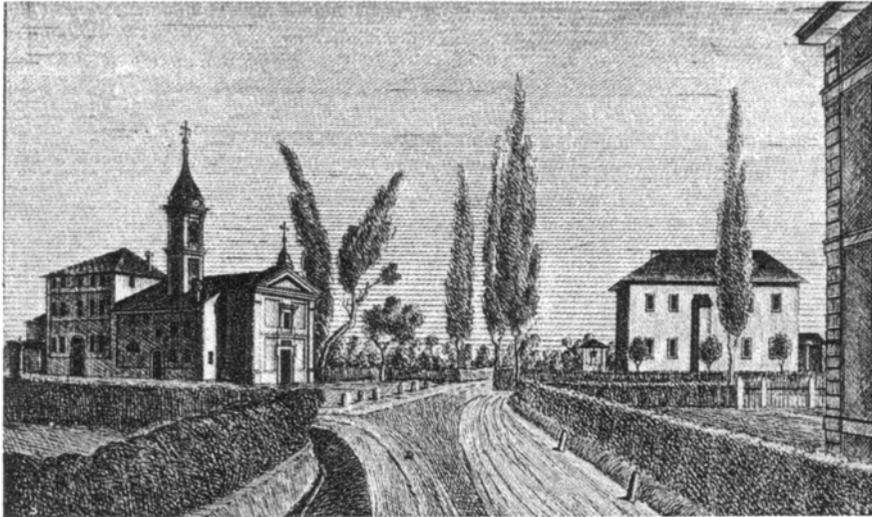
- LUOGO DI CULTO CON EDIFICI ANNESSI -
- ALBERO MONUMENTALE -
- CORTI RURALI CON MACERO -
- CANNOCCHIALE VISIVO -
- PILASTRINI VOTIVI -
- CORTE RURALE CON VILLA DI PREGIO -
- VIABILITA' STORICA -



CARATTERISTICHE. Gherghenzano, località già citata nel XIII secolo, è un luogo che comunica in modo immediato la sua provenienza da una storia antica. Lo fa attraverso la viabilità, il complesso della chiesa e degli edifici che le sono annessi, le corti coloniche, la devozionalità che vediamo espressa nei pilastrini votivi, ed infine, nel monumentale platano,

che, - ultimo di quattro che delimitavano l'area cimiteriale e abbattuti durante il periodo napoleonico - si erge quasi al centro della confluenza delle tre strade. E' attorno a questo punto che si collocano e si relazionano tutti gli elementi che si saldano tra di loro con naturalezza e densità di significati. Degno di attenzione è il cannocchiale visivo verso la chiesa che si può cogliere dall'ultima curva di via Torricella, dove sono collocati anche due pilastrini. Di particolare interesse e suggestione la corte rurale, "Palazzo", con la villa totalmente ricoperta di "Vite americana", situata quasi all'inizio della Strada Bassa. La storia ricorda questo luogo per uno scontro avvenuto nell'anno 1444, decisivo per i bolognesi, che guidati da Annibale Bentivoglio fronteggiarono l'esercito visconteo guidato da Luigi dal Verme.

## 1 ◀ CHIESA DI GHERGHENZANO ED EDIFICI COLLEGATI



**1/1-** La chiesa di Gherghenzano dedicata a S. Geminiano e gli edifici del suo complesso in un'incisione di E. Corty della metà del sec. XIX. Sulla destra è visibile la villa all'inizio della Strada Bassa; **1/2-** La chiesa nella situazione attuale; **1/3, 1/4-** Il complesso degli edifici annessi e della chiesa visti dalla Strada di Gherghenzano e dalla "piazza" con, sullo sfondo, e di fianco, il platano plurisecolare; **1/5-** Particolare del campanile.

## 2 ◀ ALBERO MONUMENTALE



**2/1- Il platano plurisecolare che di erge nei pressi dell'incrocio tra le tre strade: Gherghenzano, Torricella e Bassa. Unico superstite di quattro che delimitavano il perimetro cimiteriale che furono abbattuti nel periodo napoleonico quando i cimiteri vennero allontanati dai centri abitati. Questa pianta, censita nel 1984 dal WWF, nel 1989 misurava 33 metri in altezza, aveva un diametro di metri 1,91 e una circonferenza di 6 metri.**

### 3,4 ◀ CORTI RURALI POSSESIONE DI GHERGHENZANO



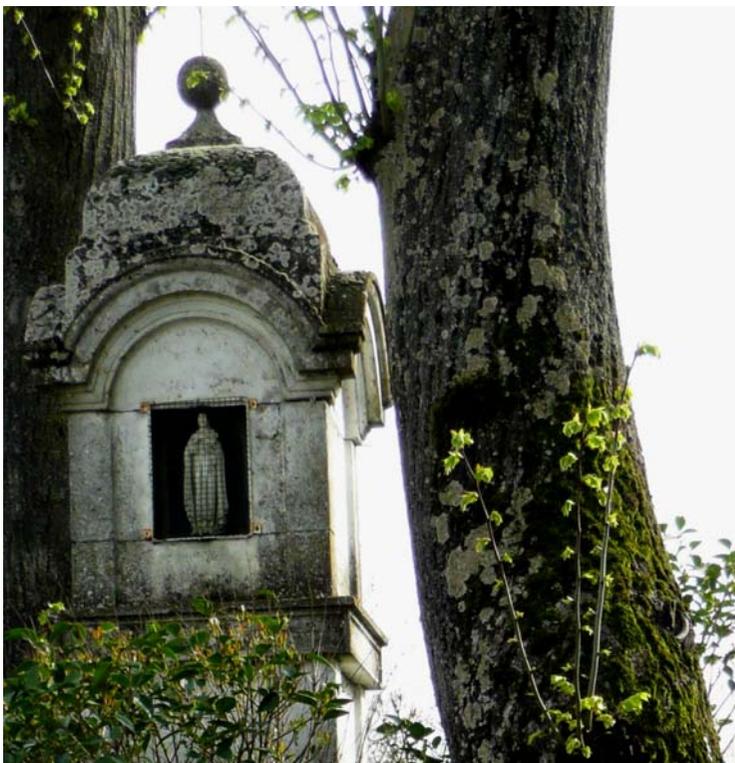
**3/1, 4/1- Le due corti rurali, la prima con diversi edifici accessori, la seconda, la “Possessione Gherghenzano” con macero. Le due strade poderali si dipartono dal grande platano alla confluenza delle tre strade principali.**

**5 ◀ VIA TORRICELLA E CANNOCCHIALE VISIVO**



**5/1- Cannocchiale visivo da Via Torricella verso la chiesa**

**6,7 ◀ PILASTRINI**

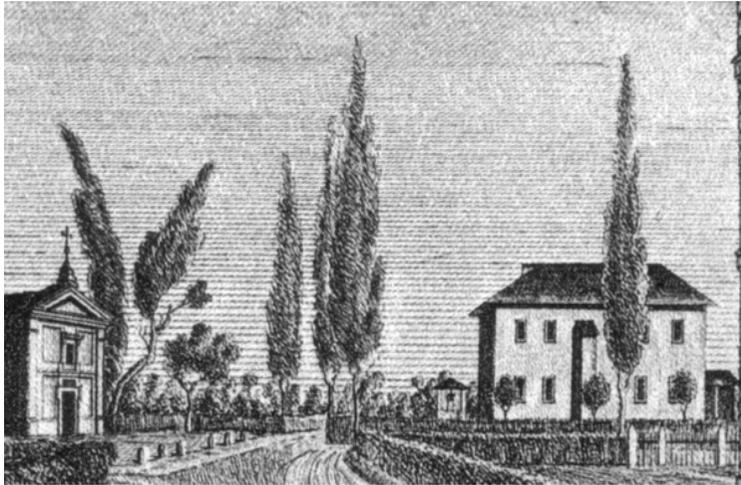


**6/1, 7/1- Pilastini devozionali collocati a ridosso dell'ultima curva della Via Torricella prima di Gherghenzano.**

## 8 ◀ CORTE RURALE PALAZZO CON VILLA



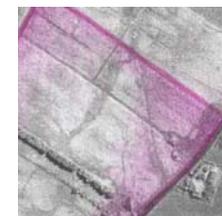
8/1 - La villa padronale e uno degli edifici di Palazzo.



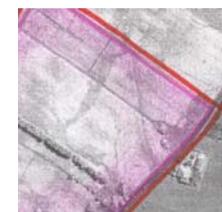
**8/2- Particolare dell'incisione di E. Corty relativo alla chiesa di Gherghenzano dove è rappresentata anche la villa di Palazzo; 8/3- Uno degli edifici rurali del podere; 8/4- Particolare della facciata della villa padronale di Palazzo.**

**AREA DI INTERESSE  
E AREA DI TUTELA**

STRADA DI GHERGHENZANO -  
VIA TORRICELLA -  
STRADA BASSA -



**Area di interesse**  
Insieme di  
Elementi di risorsa



**Area di tutela**  
dell'Area di interesse

Volo ORTOSAT 2003